Serie A, tre anticipi per le Coppe

Contro i partenopei a San Siro Capello schiera la squadra eliminata dai giallorossi
Clima sereno. Gullit: «Con quel vantaggio di otto punti non possiamo temere nessuno»

La crisi logora chi non ce l'ha

Oggi a San Siro (ore 16) il Milan incontra il Napoli nell'anticipo di campionato. Capello a parte l'inserimento di Nava al posto di Costacurta (quattro punti sotto il ginocchio) conferma la stessa squadra che martedì sera è stata eliminata dalla Roma. Gullit: «Cerchiamo di non essere ridicoli, con otto punti di vantaggio come si fa a essere in crisi?»

DARIO CECCARELLI

MILANO. Crisi parola abusata anzi abusatissima di cinque lettere. Un tormentone multiuso. Crisi di valori crisi sentimentale crisi politica crisi amministrativa crisi religiosa. Con l'eccezione di Mike Bongiorno e Gianfranco Miglio siamo tutti in crisi. Giornali partiti squadre di calcio. E il Milan? Cosa possiamo dire del (ex) invincibile dopo le sue ultime traversie? Che è appannato? Che scricchiola? Che in sommma è in crisi?

Alla vigilia di Milan Napoli anticipata a oggi perchè mercoledì prossimo la giostra continua con Goteborg Milan abbiamo girato la domanda a Ruud Gullit uno che di crisi e di rinascite ne ha vissute parecchie e che soprattutto ha il pregio di rispondere con schiettezza. Allora Gullit è in crisi?

«Macchè cerchiamo di non essere ridicoli. Come si fa ad essere in crisi con otto punti di vantaggio in campionato e con la finale di Coppa dei Campioni a portata di mano? Ci vuole un minimo di obiettività nei giudizi. D'accordo siamo stati eliminati dalla Roma in Coppa Italia. A San Siro comunque abbiamo giocato bene. Noi abbiamo perso prima all'Olimpico. Pace. Abbiamo sbagliato è inutile così. Ora si vive di vinti. Condizionamento psicologico? Neanche a parlarne non esiste. Queste cose le dite voi ma noi giocatori non siamo depressi. Non ne abbiamo neppure il tempo perchè in combe sub to la partita successiva. Succede così anche nei momenti più belli. Come non abbiamo *il tempo di godere le* vittorie così non abbiamo per patire le sconfitte. I Napoli? Bisogner à stare attenti. Con il Milan vuol sempre fare bella figura. Mi ricordo certe trasferte a Napoli. I tifosi ci aspettavano già fuori dall'albergo. Uno spettacolo unico quasi incredibile. A raccontarlo non sembra neanche vero»

Gullit – che è ormai vicino al rinnovo del contratto– parla anche di Van Basten che ieri si è allenato evitando comunque di forzare. «Marco non deve farsi prendere dall'angoscia. Lo sono stato fermo molto più di lui e so cosa vuol dire. E meglio non forzare il conto alla prossima. Bisogna distrarsi viaggiare incontrarsi con gli amici. Quel pensiero fisso fa star male. Anche vederci giocare alla lunga è pesante. Meglio pensare ad altro. Far passare il tempo»

Oggi a San Siro Gullit giocherà fin dall'inizio con Rijkaard e Papin. A parte Nava che sostituisce Costacurta (*4 punti sotto il ginocchio*) Fabio Capello conferma la stessa formazione scesa in campo martedì sera contro la Roma. Unico dubbio riguarda un possibile inserimento di Evani come laterale al posto di Tentoni di Franco Gullit andrà ancora in attacco a fianco di Papin. Capello nega che l'abbattuta dar resto di martedì possa condizionare la squadra. «Mi sembra che i giocatori abbiano reagito bene sia mentalmente che mentalmente. Stranieschi? Contro la Roma la squadra ha lottato poi mi consolo il brillante secondo tempo giocato domenica scorsa contro il Torino. Abbiamo messo alle corde una squadra che poi ha eliminato la Juventus in Coppa Insomma così male non stiamo. E anche un pizzico di fortuna? Beh forse non ci siamo abituati a perdere»

Berlusconi era infuriato. Capello come un sospettato senza avvocato nega tutto. Non mi pare non è nelle sue caratteristiche irrabbiarsi con i giocatori. Di solito li stimola per cercare». Sul rigorista Capello fa spallucce. «Se Papin si sente può battere lui. Mancando Costacurta ci sono Albertini Rijkaard e lo stesso Papin». Infine due parole sul Napoli. «Attraversa un buon momento non ha problemi di classifica e quindi può affrontarci con serenità. All'inizio dell'anno era uno dei candidati allo scudetto. E questo vuol dire che di sponde di grandi giocatori. Porca guidato da Bianchi uno dei cervelli che stimo di più»

MILAN-NAPOLI
(ore 16)

Rossi	1	Galli
Tassotti	2	Ferrara
Maldini	3	Francini
Albertini	4	Crippa
Nava	5	Corradini
Baresi	6	Nela
Lentini	7	Policano
Rijkaard	8	Thern
Papin	9	Careca
Gullit	10	Zola
Eranio	11	Fonseca

Arbitro
Beschin di Legnago

Cudicini	12	Sansonetti
Gambaro	13	Tarantino
De Napoli	14	Pari
Evani	15	Altomare
Massaro	16	Bresciani

Milan	41
Inter	33
Lazio	29
Torino	28
Sampdoria	28
Parma	28
Juventus	27
Atalanta	27
Roma	26
Cagliari	26
Napoli	24
Fiorentina	22
Udinese	22
Foggia	22
Genoa	21
Brescia	19
Ancona	15
Pescara	12

Gullit testimonial d'eccezione della crisi del Milan
A destra in alto il pugile Parisi campione mondiale dei pesi leggeri versione Wbo

Nel nome della star Parisi la città riapre il Palaeur il 16 prossimo

Operazione pugni Roma risale sul ring mondiale

Il Palaeur tornerà ad essere il tempio della boxe. Così sperano gli organizzatori che dopo dieci anni di silenzio venerdì 16 aprile daranno il via al primo match-show. Protagonista Giovanni Parisi campione olimpico dei pesi piuma a Seul che difenderà il titolo dei leggeri Wbo dall'assalto del britannico Michael Avers. I biglietti sono già in vendita. L'italiano: «Sono qui per vincere»

ADRIANA TERZO

ROMA. Ci voleva Giovanni Parisi giovane fiore all'occhiello della boxe italiana a convincere organizzatori e promotor che si forse è giunto il momento di riaprire il Palaeur di Roma allo show del pugilato. E l'evento se di evento si può parlare avrà luogo esattamente tra due settimane. La sera di venerdì 16 aprile Parisi salirà sul ring, per incontrare Michael Ayers ventottenne inglese dalla pelle scura campione del mondo Wbc (il ballo e il titolo mondiale dei pesi leggeri Wbo).

«Come mi sento? Bene ma con una grande responsabilità addosso» ha spiegato il campione del mondo parlando a un bel numero di cronisti intervenuti ieri alla presentazione del match allo Sheraton Golf. «Dalla mia parte ci metto tanti sacrifici umani e sportivi. Dall'altra spero di trovare una platea numerosa e accogliente». Occhi neri vispi Parisi viene dal sud ma ormai da tanti anni vive a Voghera. Una freccia pubblicitaria che sta faticando ad immaginarla gonfia di botte e di sangue. È nato 25 anni fa a Vibo Valentia e come molti uomini della sua terra non gli riesce facile parlare e riconoscere di sé. Ma dalla situazione si sforza e dice: «Ayers mi sembra un buon pugile. Ho visto il filmato del match contro Brower battuto in quattro rounds. Bene mi pare che ha discrete doti fisiche e atletiche. Ma lo sto lavorando sodo in questo momento le mie condizioni sono buone per il giorno dell'incontro saranno ottime»

La verità è che il piccolo grande uomo (è alto 1 metro e 72) campione olimpico dei pesi piuma a Seul nell'88 qualche saccatura con il suo fisico ce l'ha. Dai quando ha incominciato a tirar pugni ha sempre avuto problemi di peso. Stavolta sembra sia sotto di almeno un chilo. E il problema non deve essere di poco conto se il suo promoter Lorenzo Sportoletti ha chiesto agli organizzatori di poter anticipare alla sera prima (invece che la mattina stessa poco prima dell'incontro) la misura della sua stazza. Dalla platea Nino Benvenuti gli ha fatto eco: «Ai tempi miei una richiesta del genere sarebbe stata impensabile e certo se verrà accettata il regolamento ne risentirà un po' stravolto. Ma ben vengano i miglioramenti». L'ultima volta del pugilato visto in complesso sportivo disegnato da Pierluigi Nervi fu nel 1983. A menar pugni quella volta c'era Nino La Rocca che vinse davanti ad appena 1900 spettatori. Stavolta tutti sperano di calamitare tantissima gente in più. Ma come siamo arrivati alla scelta di Ayers praticamente imbattuto fino ad oggi? Lo ha spiegato Sportoletti: «Ci voleva un boxeur all'altezza del nostro campione. Di più ci volevano due atleti all'altezza del ritorno al Palaeur. Ma la notizia è un'altra: «Don King vuole portare Chavez in Italia. Ma il campione mondiale messicano il più grande del momento è abituato a una platea da almeno centomila spettatori. Come *faremo? Non lo so ma lo sfideremo sarà ovviamente il nostro Parisi*». E allora par di capire questo incontro con Ayers sarà il banco di prova per tutti. Tutto lo staff al lavoro da settimane. Bocciolini il trainer. Gresti il manager. Chiabolotti lo sponsor. Il medico quel Lamberto Boranga ex portiere di serie A. Biglietto bordo ring 200 mila numerati 50 mila ridotti 15. Tifoso d'eccezione Paul Gascoigne. Spagnoli ha implorato: «Speriamo che Parisi faccia *il miracolo*». Giovanni ha paura di perdere? «Direi proprio di no. Anzi di una cosa sono certo: io sono qui per vincere».

Contro i friulani, i bianconeri sperano nella tradizione

L'ultima tattica del Trap lo stadio portafortuna

UDINE. Sepolta da 11 punti di distacco dal Milan in campionato eliminata l'altra sera dalla Coppa Italia e per giunta dal Torino la Juve degli orrori ricomincia da Udine la sua corsa verso la zona Uefa. Dopodichè martedì sarà già tempo di Paris St Germain con la prima semifinale al «Delle Alpi» coi tempi che corrono e soprattutto con questa Juve senza gioco e schemi l'impresa di arrivare alla doppia finalissima di Coppa Uefa è come minimo ardua. Proprio per questo è la zona Uefa probabilmente l'unico obiettivo possibile per non uscire dall'Europa di questa stagione disastrosa ma l'attuale settimo posto in classifica fa poco sperare. Dunque ricominciare da Udine su un campo che spesso ha portato fortuna ai bianconeri in una terra da sempre molto juventina. È stato così anche una settimana fa nelle Marche malgrado la penosa prova della Signora l'Ancona alla fine si è arresa omaggiandola. Si ripete lo scenario nonostante il disarmo la Juve fa registrare in Friuli il «tutto esaurito» (non l'incasso record però) come ai bei tempi. La tribu bi incontra assiste a la Grande Malata del calcio italiano malata in tutti i sensi perché ancora il Trap non può contare su Casiraghi Moller e Carrera tutti ko. Ci sarà invece Roberto Baggio in lentissima ripresa dopo il pallido ritorno in scena nel derby e sarà l'eterno rebus Vialli anche Platt troverà posto in squadra un po' ritemprato dal gol segnato mercoledì in Turchia con la nazionale inglese. Tra pattoni riprova Marocchi con la maglia numero 3 e sempre per mancanza d'alternative conferma il discusso Julio Cesar (ad Ancona golcador) dietro la difesa da fiducia a Ravanelli che non piace ma segna nelle sue rare apparizioni.

I Udinese impegnatissima nella lotta per non retrocedere (è quint'ultima in buona compagnia) presenta i suoi giocolieri d'annata Balbo e Dell'Anno cioè il vice capocannoniere (19 reti) del torneo e il fantasista che *a quanto pare* è il prossimo anno vestirà la maglia dell'Inter Bigon ha poi recuperato Branca. Per il resto si oppone alla Juve con i Pierini i Calori e i Pellegrini in altri tempi per la Juve sarebbe stata una passeggiata anche all'andata vinse per 5 a 1 con un poker di Baggio. Ma oggi è diverso *il più è che la Juve si renda* conto che Udine in un certo senso è tappa più decisiva di Parigi.

UDINESE-JUVENTUS
(ore 16)

Di Sarno	1	Peruzzi
Pellegrini	2	Torricelli
Orlando	3	Marocchi
Sensini	4	D. Baggio
Calori	5	Kohler
Desideri	6	Julio Cesar
Mattei	7	Conte
Rossitto	8	Platt
Balbo	9	Vialli
Dell'Anno	10	R. Baggio
Branca	11	Ravanelli

Arbitro
Cinciripini di Ascoli

Di Leo	12	Rampulla
Pierini	13	De Marchi
Mariotto	14	Dal Canto
Czachowski	15	Galia
Marronaro	16	Di Canio

Tempo di esami all'Adriatico

Ultimi calci importanti per gli abruzzesi: si gioca ai promossi e bocciati

PESCARA. Si gioca per il futuro in Pescara Firma gli abruzzesi vogliono completare senza infamia il campionato della retrocessione cercando conferme di contratto per il *prossimo anno. I parmigiani* vogliono conquistare un posto in Coppa Uefa i padroni di casa salvare almeno la faccia. Nel Pescara che ha cambiato tecnico e modulo (dalla zona di Galeone al gioco a uomo di Zucchini) sono sotto osservazione alcuni giocatori tra cui Sivebaek e Mendy senza mercato italiano e il tecnico che nel caso riuscisse a dimostrare di avere delle capacità potrebbe essere il tecnico del prossimo anno in serie B. Un occasione di prendere il volo dopo aver allenato con alterni fortuna in serie C2.

A queste motivazione se ne aggiunge un altra sono stati pagati gli stipendi arretrati di gennaio e presto saranno pagati quelli di febbraio. E di fronte il dio danaro i giocatori sono sempre molto sensibili. Per quanto riguarda la formazione certo il ritorno di Mendy nel ruolo di libero.

Il Parma si presenterà all'appuntamento con la novità Apolloni che in Coppa Coppe a Madrid martedì non giocherà perchè squalificato. Il posto di Grun apparso affaticato in questo ultimo scorcio di campionato.

Non è escluso una staffetta Zoratto Cuoghi nel corso della partita sempre con l'intento di scaldare e affaticare il meno possibile i giocatori in vista della sfida di Coppa.

PESCARA-PARMA
(ore 16)

Marchioro	1	Ballotta
De Julis	2	Benarrivo
Sivebaek	3	Di Chiara
Dunga	4	Minotti
Nobile	5	Matrecano
Mendy	6	Grun
Compagno	7	Melli
Pallad ni	8	Zoratto
Borgonovo	9	Brolin
Allegri	10	Pin
Cered	11	Asprilla

Arbitro
Bettin di Padova

Savorani	12	Ferrar
Epifani	13	Apolloni
Massaro	14	Osio
Aureli	15	Cuoghi
Rosone	16	

Carlo Maria Martini
DIALOGO CON IL TELEVISORE

I LIBRI DELL'UNITÀ
giornale+libro
lire 2.000
l'Unità

In edicola giovedì 8 aprile con l'Unità

Coca calcio. La Roma scarica l'argentino. Ma domani con la Fiorentina sarà convocato

Caniggia solo, piange in allenamento

ROMA. La Roma «scarica» Caniggia. Dissolti i dubbi sul giocatore positivo all'esame antidoping di Roma Napoli del 21 marzo e con le speranze ridotte all'osso di una svolta clamorosa alle controanalisi di martedì si delineano due strategie difensive quella del calciatore che si affiderà all'avvocato Franco Coppi quella della società che cerca di salvare il salvabile. La Roma garantirà a Caniggia il sostegno necessario (l'argentino potrebbe essere squalificato per 12 mesi una punizione che gli garantirebbe la partecipazione a Usa 94) ma di fatto non si esporrà più di tanto. Se davvero Caniggia ha fatto uso di cocaina difenderlo sarà un problema. La Roma è confermato vuole trascinare in tribunale il responsabile della fuga di notizie. Lunghi colloqui ieri a Trigoria dello staff romanista (Mattrigò Pasquali e Mascetti) con uno dei legali del presidente Ciarrapico l'avvocato Taormina. Sul fronte dell'inchiesta promossa dal Coni (il segretario generale Pescante ha ricevuto il presidente della federazione medico sportiva Tuccimei) è intervenuto il professor Antonio Dal Monte responsabile dell'Istituto di scienza dello sport «l'anticipazione della notizia non è partita da noi. Le procedure antidoping vengono svolte direttamente nel laboratorio controllato dalla Federazione medico sportiva». Il presidente Coni Arrigo Gattai ieri a Milano ha detto «Mi spiace per Caniggia e la Roma. Ma questa vicenda non deve negare il mondo del calcio».

Caniggia è intervenuto negli spogliatoi. Nel faccia a faccia con i dirigenti avrebbe detto «Non è vero nulla sono innocente». Ieri però prima dell'allenamento ha avuto una crisi di pianto. Lo ha consolato Giannini il capitano ma l'argentino non si è inserito nel gruppo appare isolato. Il suo procuratore Aloisio gli ha imposto il black out. Caniggia sarà convocato per la partita con la Fiorentina. Ma non dovrebbe giocare. I tifosi esibiranno uno striscione per sostenere l'argentino. La Roma infine prosegue il silenzio stampa. Il black out è generale: muti anche i dirigenti.

S.B.

Brescia-Ancona	1 X
Cagliari-Genoa	1
Foggia-Atalanta	X
Roma-Fiorentina	1 X
Sampdoria-Inter	X 2
Torino-Lazio	X 1 2
Ascoli-Cremonese	X 2
Bari-Venezia	1
Lucchese-Reggiana	X
Monza-Cosenza	1
Verona-Cesena	X 1 2
Giarre-Catania	X
Novara-Mantova	1

Prima corsa	2 1 2 X
Seconda corsa	1 X 2 2
Terza corsa	2 X 2 1
Quarta corsa	2 2 2 2 X 1
Quinta corsa	1 X X 2
Sesta corsa	X X 1 X 2 X